



**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA  
DEI PROFESSORI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA**

*(emanato con D.R. n.142 del 26.2.1013; modificato con D.R. n. 452 del 14.4.2014 e con D.R. n. 1308 del 1.10.2014)*

**Titolo 1  
Norme generali**

*Pag.*

Art. 1 – Ambito di applicazione	2
Art. 2 – Richieste di posti	2

**Titolo 2  
Chiamata all'esito di procedura di selezione,  
ex art. 18, comma 1, L. n. 240 del 2010**

Art. 3 – Procedura di selezione	3
Art. 4 – Commissione di valutazione	4
Art. 5 – Ammissibilità dei candidati	5
Art. 6 – Modalità di svolgimento della selezione	6
Art. 7 – Termine del procedimento	6
Art. 8 – Chiamata del candidato	7

**Titolo 3  
Chiamata all'esito di procedura di selezione,  
ex art. 24, commi 5 e 6, L. n. 240 del 2010**

Art. 9 – Modalità di svolgimento della procedura di valutazione ex art. 24, comma 5	7
Art. 10 – Modalità di svolgimento della procedura di valutazione ex art. 24, comma 6	8

**Titolo 4  
Norma finale**

Art. 11 – Emanazione ed entrata in vigore del Regolamento	8
---	---

*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia*



**Titolo 1**  
**Norme generali**

**Art. 1 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi della L. 9 maggio 1989, n. 168, nel rispetto del Codice Etico dell'Ateneo e dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e disciplina la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, commi 5 e 6, L. 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 1, comma 9, L. 4 novembre 2005, n. 230, in conformità con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 15 ottobre 2013, n. 827.

**Art. 2 - Richieste di posti**

1. L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara con determinazioni assunte dagli Organi di Governo competenti conformemente a quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, nell'ambito e sulla base della programmazione triennale di cui all'art. 1, comma 105, L. 30 dicembre 2004, n. 311 e di cui all'art. 1ter, D. L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 31 marzo 2005, n. 43, nonché delle disposizioni di cui agli artt. 5, comma 4, lett. d); 18, comma 2 e 24, comma 6, L. n. 240 del 2010, provvede alla copertura dei posti di professore di prima e di seconda fascia nell'Ateneo.

2. La programmazione deve tenere conto delle disposizioni ministeriali relative alla definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione degli Atenei e della necessità di ottimizzare le dimensioni del corpo docente, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza dell'offerta formativa, in coerenza con i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dei corsi di studio, nonché al fine di potenziare la ricerca scientifica dell'Università ed il suo inserimento nella comunità scientifica internazionale.

3. Nell'ambito della programmazione triennale, ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. n. 240 del 2010, l'Ateneo vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

4. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al presente Regolamento possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici o di soggetti privati, previa stipula di convenzioni per l'importo di cui all'art. 18, comma 3, L. n. 240 del 2010. Tali soggetti devono corrispondere l'importo pari al costo di almeno un'annualità e presentare adeguata fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, di importo corrispondente all'intero finanziamento proposto.

5. In relazione alle esigenze di sviluppo delle attività didattiche e di ricerca di loro competenza, i Dipartimenti formulano le richieste di posti di prima e seconda fascia, entro il termine stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Tali richieste sono deliberate dai Dipartimenti con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di



professori di prima fascia, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, per la chiamata dei professori di seconda fascia.

6. Le delibere di cui al comma 5 devono indicare:

- a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- b) il settore concorsuale e, nel caso in cui si intenda specificare un profilo, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), L. n. 240 del 2010, uno o più settori scientifico-disciplinari;
- c) la sede di servizio;
- d) le specifiche funzioni che il professore deve svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico e i diritti e doveri che ne conseguono;
- e) il trattamento economico e previdenziale proposto;
- f) gli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, nel caso di cui all'art. 24, comma 5, L. n. 240 del 2010.

7. Le delibere dei Dipartimenti specificano, inoltre, la modalità di copertura richiesta, con indicazione delle motivazioni che giustificano la scelta. Le modalità di copertura sono:

- chiamata all'esito della procedura ex art. 18, comma 1, L. n. 240 del 2010;
- chiamata all'esito della procedura ex art. 24, commi 5 o 6, L. n. 240 del 2010;
- chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'art. 1, comma 9, L. 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni.

8. Ai fini della procedura di selezione, i Dipartimenti possono indicare:

- un numero massimo di pubblicazioni, in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera b), L. n. 240 del 2010;
- gli eventuali elementi di qualificazione scientifica e didattica ritenuti necessari per il posto messo a bando;
- le competenze linguistiche correlate alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera.

9. Nel caso di richiesta di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione, lo svolgimento della stessa avviene nel rispetto degli accordi esistenti tra l'Ente convenzionato e l'Ateneo.

10. La richiesta di posti viene sottoposta dal Senato Accademico, con proprio parere obbligatorio, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, acquisiti i pareri obbligatori dei Dipartimenti ai quali afferiscono professori del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione e di fascia pari o superiore a quella oggetto della richiesta, nonché della(e) Scuola(e) cui appartiene il Dipartimento che ha formulato la richiesta, ove costituita(e).

11. Il Consiglio delibera sentito il Nucleo di Valutazione, a norma dell'art. 27 dello Statuto.

## **Titolo 2**

### **Chiamata all'esito di procedura di selezione, ex art. 18, comma 1, L. n. 240 del 2010**

#### **Art. 3 - Procedura di selezione**



1. Per la copertura di posti mediante la procedura di selezione di cui al presente titolo viene emanato un bando da parte del Rettore, da pubblicarsi sul sito dell'Ateneo, nonché sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea e con avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
2. Il bando contiene le seguenti indicazioni:
  - a) il numero di posti messi a bando;
  - b) la fascia per la quale viene chiesto il posto;
  - c) il settore concorsuale e, nel caso in cui si intenda specificare un profilo, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), L. n. 240 del 2010, uno o più settori scientifico-disciplinari;
  - d) la sede di servizio;
  - e) le specifiche funzioni in ambito scientifico e didattico che il professore deve svolgere e i diritti e doveri che ne conseguono;
  - f) il trattamento economico e previdenziale proposto;
  - g) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
  - h) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;
  - i) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà presentare, in ogni caso non inferiore a dodici, nel rispetto del limite stabilito dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 16, comma 3, lett. b), L. n. 240 del 2010;
  - j) gli eventuali elementi di qualificazione scientifica e didattica ritenuti necessari per il posto messo a bando, ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento;
  - k) le eventuali competenze linguistiche necessarie in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
  - l) l'eventuale indicazione che la procedura è riservata a soggetti esterni all'università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. n. 240 del 2010.
  - m) il termine e le modalità di presentazione della domanda. Tale termine non sarà, di norma, inferiore a trenta giorni naturali e consecutivi e decorre dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo al predetto bando e, solo in casi di particolare urgenza, potrà essere ridotto a ventuno giorni;
  - n) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione, l'indicazione che lo svolgimento della stessa avviene nel rispetto degli accordi esistenti tra l'Ente convenzionato e l'Ateneo.

#### **Art. 4 - Commissione di valutazione**

1. La Commissione di valutazione viene nominata con decreto del Rettore su deliberazione del Dipartimento che ha richiesto la procedura di selezione, assunta con la maggioranza indicata dall'art. 2, comma 5, del presente Regolamento.
2. La Commissione è composta da tre professori di prima fascia o di ruolo equivalente, se appartenenti a istituzioni universitarie non italiane, del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione, in possesso dei requisiti richiesti dal comma 3 del presente articolo, di cui due esterni all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Il



componente interno all'Ateneo può appartenere al macrosettore concorsuale che ricomprende il settore oggetto della selezione qualora nell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara non siano in servizio o non siano disponibili professori di prima fascia del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione, ovvero in caso di motivata necessità. In mancanza, la totalità dei componenti della Commissione di valutazione è costituita da professori di prima fascia esterni all'Ateneo del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione.

3. Tutti i componenti della Commissione devono essere in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale; tale condizione si considera soddisfatta ove il professore risulti incluso nella lista dei professori sorteggiabili ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale ovvero sia in possesso, alla data di pubblicazione del bando, dei requisiti richiesti dal Miur per la partecipazione a detta Commissione<sup>1</sup>. In caso di procedura di selezione per professore di prima fascia, uno dei componenti esterni all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale può essere scelto tra studiosi attivi in Università o in Centri di ricerca di un Paese OCSE. In nessun caso possono far parte della Commissione i professori che abbiano conseguito valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 8, L. n. 240 del 2010 e i professori componenti delle Commissioni per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Il Nucleo di Valutazione controlla il possesso dei requisiti di cui al presente comma.

4. La Commissione sceglie al suo interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

5. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta degli stessi.

6. La Commissione potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

7. La composizione della Commissione è pubblicata sul sito Internet di Ateneo. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione decorre il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali istanze di riconsiliazione al Rettore di uno o più componenti la Commissione da parte di candidati.

#### **Art. 5 - Ammissibilità dei candidati**

1. Alle procedure di selezione possono essere ammessi:

a) studiosi che hanno conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16, L. n. 240 del 2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, ex D. L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in L. 4 aprile 2012, n. 35 e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

---

<sup>1</sup> Trattasi dei requisiti di cui all'art. 16, comma 3, lett. h), L. n. 240 del 2010 e precisati all'art. 8, commi 2 e 3, D.M. n. 76 del 2012. I requisiti si intendono soddisfatti, in riferimento al richiamato parametro di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) del D.M. n. 76 del 2012, riguardo alle mediane pubblicate sul sito dell'ANVUR alla data della pubblicazione del bando per la procedura di selezione, e ai dieci anni di attività del candidato commissario precedenti la pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Per quanto riguarda invece i parametri di cui all'art. 4, comma 4, lettere b), c), d), e), f), g), h), i) ed l) del D.M. n. 76 del 2012, il requisito si ritiene soddisfatto con la positiva valutazione espressa dal Dipartimento di appartenenza sull'ultima relazione triennale presentata sull'attività svolta.



- b) studiosi che hanno conseguito l'idoneità ai sensi della L. n. 210 del 1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa, a norma dell'art. 29, comma 8, L. 240 del 2010;
  - c) professori già in servizio nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b), L. 240 del 2010, ex D. L. n. 5 del 2012;
  - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Ai procedimenti per la chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata o ad esso afferente negli ultimi tre anni ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 6 - Modalità di svolgimento della selezione**

1. La valutazione comparativa dei candidati è finalizzata alla individuazione del candidato o dei candidati, in caso di più posti, maggiormente qualificati a svolgere le specifiche funzioni didattico-scientifiche indicate nel bando ed è effettuata, in relazione al rispettivo stato giuridico ed al posto da ricoprire di prima o di seconda fascia, sulla base della valutazione analitica delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta e, per le discipline per le quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale con l'Ateneo, dell'esperienza professionale posseduta.
2. La Commissione, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro e con i candidati, predetermina i criteri di valutazione, tenendo conto dei criteri generali di valutazione fissati dal bando e degli eventuali elementi di qualificazione scientifica e didattica ritenuti necessari per il posto messo a bando, ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.
3. I criteri adottati sono pubblicati sul sito Internet di Ateneo. Decorso sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.
4. Al termine dei lavori la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula la graduatoria dei candidati.

#### **Art. 7 - Termine del procedimento**

1. La Commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dal Decreto di nomina del Rettore.
2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione ed a nominarne una nuova in sostituzione della precedente, su indicazione del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto.
3. Nel caso in cui rilevi la sussistenza di irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnando un termine per provvedere ad un eventuale riesame.



4. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.
5. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito dell'Ateneo.

#### **Art. 8 - Chiamata del candidato**

1. Entro due mesi dall'approvazione degli atti della procedura, il Dipartimento che ha formulato la richiesta di posto, ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, delibera la proposta di chiamata del candidato maggiormente qualificato, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, per la chiamata di professori di seconda fascia.
2. Se il Dipartimento non delibera la proposta di chiamata entro il termine indicato dal primo comma, esso non può avanzare, nei due anni successivi alla approvazione degli atti, richiesta di copertura di un posto per la medesima fascia e il settore concorsuale o i settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione.
3. Il Senato Accademico sottopone la proposta di chiamata, con proprio parere obbligatorio, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
4. Il candidato selezionato presenta domanda di afferenza al Dipartimento che ha formulato la richiesta di posto, ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.
5. Le previsioni di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche nel caso di chiamata diretta o per chiara fama, ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. n. 230 del 2005 e successive modifiche.

### **Titolo 3**

#### **Chiamata all'esito di procedura valutativa, ex art. 24, commi 5 e 6, L. n. 240 del 2010**

#### **Art. 9 - Modalità di svolgimento della procedura di valutazione, ex art. 24, comma 5**

1. In conformità a quanto disposto all'art. 24, comma 5, L. n. 240 del 2010 e dell'art. 2 del presente Regolamento, i Dipartimenti indicano nella delibera di cui all'art. 2, comma 5, i candidati da sottoporre a valutazione per la chiamata a professore associato di ricercatori a tempo determinato titolari di contratti di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240 del 2010, che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale, ex art. 16 L. n. 240 del 2010 e formulano la relativa richiesta, che il Senato Accademico sottopone, con proprio parere obbligatorio, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 10, del presente Regolamento.
2. La valutazione del candidato viene effettuata da una Commissione nominata e operante ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento. Si applicano, inoltre, in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 5, comma 2 e 6, escluso il comma 5, e 7 del presente Regolamento.
3. A decorrere dal 1° gennaio 2018, l'Università può utilizzare per tale modalità di reclutamento le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo nell'ambito della programmazione triennale.



**Art. 10 - Modalità di svolgimento della procedura di valutazione, ex art. 24, comma 6**

1. In conformità a quanto disposto all'art. 24, comma 6, L. n. 240 del 2010 e dell'art. 2 del presente Regolamento, i Dipartimenti possono formulare richieste per la chiamata nel ruolo di professore di prima e di seconda fascia di professori di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale, ex art. 16 L. n. 240 del 2010. Il Senato Accademico sottopone la proposta di chiamata, con proprio parere obbligatorio, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 10, del presente Regolamento.

2. Tale modalità di reclutamento ha carattere transitorio e trova applicazione fino al 31 dicembre 2017, data entro la quale l'Ateneo potrà utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti di professore di ruolo nell'ambito della programmazione triennale.

3. La valutazione del candidato viene effettuata da una Commissione nominata e operante ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento. Qualora la procedura valutativa sia utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia, i componenti della Commissione sono scelti secondo le modalità previste per la procedura di selezione per professore di seconda fascia, a norma del richiamato art. 4. Si applicano, inoltre, in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 5 e 6, escluso il comma 5, e 7 del presente Regolamento.

4. Qualora il numero dei candidati sia superiore al numero dei posti richiesti nella delibera di cui all'art. 2 del presente Regolamento, la procedura di valutazione dovrà essere svolta con modalità che assicurino la valutazione comparativa dei candidati stessi, secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 5 e la chiamata ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento, nei limiti di compatibilità.

**Titolo 4**  
**Norma finale**

**Art. 11 - Emanazione ed entrata in vigore del Regolamento**

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione. Al Regolamento è data adeguata forma di pubblicità, rendendolo costantemente disponibile su apposita pagina *web* del sito di Ateneo.